

# L'“età dell'oro” dell'impero romano

## L'IMPERO SOTTO TRAIANO E ADRIANO

Il II secolo d.C., al contrario del periodo precedente, è per l'impero romano un periodo di **stabilità e concordia** tra imperatore, Senato e popolo, anche grazie all'imporsi del principio dell'**adozione** che evita violenti scontri per la successione.

**principato adottivo**

Nel 96 d.C. con la morte di Domiziano finisce la dinastia Flavia. Viene nominato *princeps* Nerva, il quale si rende conto che per rendere stabile il proprio governo ha bisogno del sostegno dell'esercito: ecco perché adotta il generale **Traiano**.

96-98

impero di Nerva



Dopo due anni, a Nerva succede **Traiano**, il primo imperatore **provinciale** (è di origine spagnola), il quale si distingue all'interno per il rispetto delle istituzioni e per la popolarità ottenuta, e in politica estera per alcune **vittoriose campagne militari** che espandono i confini dell'impero.

98-117

impero di Traiano



# Sotto Traiano l'Impero romano raggiunge la sua massima espansione.

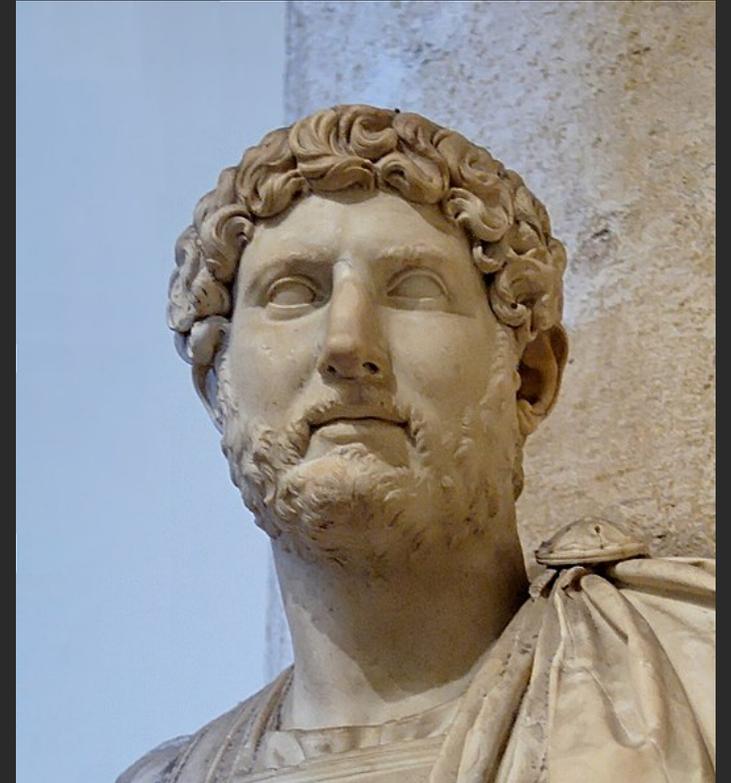


Tra il 115 e il 117 inizia una nuova **rivolta degli Ebrei** contro la dominazione romana (dopo quella del 66-60, duramente repressa da Vespasiano): dalla Giudea si espande in Cirenaica, Egitto e poi in Siria, Mesopotamia e Armenia, finché Traiano interviene militarmente.

**115-117**

**Seconda guerra giudaica**

Il successore di Traiano, **Adriano**, è ricordato per la sua amministrazione equilibrata che unisce l'istituzione di una cassa per prestiti agevolati, la costruzione di grandi opere pubbliche e il rafforzamento dei poteri dell'imperatore alla rinuncia a ulteriori guerre di conquista.



**117-138**

**impero di Adriano**

Adriano, imperatore colto e grande viaggiatore, si concentra sul consolidamento dei confini esistenti attraverso nuove fortificazioni, sulla riorganizzazione dello Stato e sull'urbanizzazione delle province.



Un'eccezione alla pace adrianea è la **Terza guerra giudaica**: nonostante la sua fama di sovrano tollerante, l'imperatore reprime duramente la rivolta degli Ebrei.

Molti dei sopravvissuti vengono venduti come schiavi o fuggono in tutto il Mediterraneo, disperdendosi nella cosiddetta **diaspora**.

132-135

**Terza guerra giudaica**

## LA DINASTIA DEGLI ANTONINI

Alla morte di Adriano gli succede **Antonino**, detto “**il Pio**” per la devozione nei confronti del padre adottivo e del Senato: inizia la dinastia che prende il suo nome.

**138-192**

**dinastia degli Antonini**

138-161	Antonino Pio
161-180	Marco Aurelio
180-192	Commodo



Un'attenta amministrazione delle finanze, l'alleggerimento del peso fiscale sul popolo, l'appoggio a molte istituzioni benefiche assicurano la pace e la prosperità durante l'impero di Antonino Pio, che si rivela anche tollerante nei confronti delle religioni non ufficiali.

Marco Aurelio, al potere tra il 161 e il 180, combatte numerose **guerre di confine**, le quali hanno ripercussioni drammatiche sulla popolazione: un'epidemia di **peste**, una **grave crisi economica e demografica**, la contrazione dei commerci e delle attività produttive. Ponendo fine al principio dell'adozione, Marco Aurelio indica come erede suo figlio Commodo.



Gli ottimi rapporti di Marco Aurelio con il Senato vengono interrotti da **Commodo**, al trono tra il 180 e il 192, che accentra il potere e dà vita a un vero e proprio **culto della propria persona**. Il suo dispotismo gli rende ostile sia il Senato sia l'esercito, e nel 192 viene assassinato in una congiura: la dinastia degli Antonini si conclude nel sangue.



## **DALLO SPLENDORE AI PRIMI SEGNI DI CRISI**

Il periodo che va dall'impero di Traiano a quello di Marco Aurelio (II secolo) viene considerato un'“età dell'oro” per vari motivi:

- ✓ benessere economico;
- ✓ pace interna e stabilità politica;
- ✓ collaborazione tra imperatori e Senato;
- ✓ integrazione tra le popolazioni.

Nelle province si diffondono i modelli di vita e la cultura romana, un processo favorito anche dall'**estensione della cittadinanza** a numerose comunità. L'impero è allo stesso tempo “romanizzato” e **multiculturale**, con un ruolo prevalente della cultura greca.

**romanizzazione**



La **coesione interna** è forte grazie:

- ✓ alla presenza di numerose **città** con funzione di raccordo commerciale e amministrativo;
- ✓ a una **rete stradale** ampia e capillare;
- ✓ alla costruzione di grandi **infrastrutture**;
- ✓ a un **patrimonio architettonico comune**;
- ✓ alla moltiplicazione degli **scambi commerciali**.

# L'“ETÀ DELL'ORO” DELL'IMPERO ROMANO / DALLO SPLENDORE AI PRIMI SEGNI DI CRISI



È in questo periodo di grande splendore, però, che iniziano a emergere i primi segni della **crisi** che nei secoli successivi porterà al disfacimento dell'impero. Tra questi:

- ✓ il **calo demografico** dovuto alla peste e allo sforzo militare;
- ✓ la mancanza di **manodopera agricola**;
- ✓ la pressione dei **popoli germanici** ai confini settentrionali dell'impero.